

Firenze, 22 Xbre 68.



Mio caro sig. Professore,

La deliziosa scatale de' mandorlati d'
 Padova arrivò appunto circoła verso la fine
 del desinare, e non potevamo tenerci dall'
 aspiaggiargli. Oh! che gentile e soave cosa!
 in quel genere non s'è possibile il meglio. Gli
 vorremmo per il giorno d' Natale, e lo fare-
 mo onore insieme col Dr. Felisetti che
 ella conosce, e con sua moglie, che saranno
 la mè. Grazie e ringrazie, mio caro signor
 Professore, non tanto del graditissimo dono,
 quanto del affettuoso pensiero, d' un la
 famiglia è rimasta consolatissima, e vuole
 che io gliene dica tante tante cose.

Il cadavere che si sta trovando è
 quello stesso che lei ricordate nella sua

lettera, mutata numerazione: la copia a que-
sti giorni l'avrà. M. Bellini, benché stagi-
cata più volte, non ha ancor mandato i
due fascicoli: dice che gli bisogna denaro.
Mispicchio, e vorremo farvi. Dei fascicoli
stanati dell' Autologia non ce ne diamo,
ma il Prototattari, mi ha detto che quan-
do s'è vaneggiarmi quella che ella de-
sidera.

ha letto per la solita ragione. ha
Sutilia la solita e la ringraziata, ed io
me la ricordo

il mio Langani